

BUILD UP Skills - Interventi di riqualificazione e riqualificazione che consentano un patrimonio edilizio decarbonizzato e l'integrazione dei sistemi energetici.

LIFE-2023-CET-BUILDSKILLS: BUILD UP Skills – Upskilling and reskilling interventions enabling a decarbonised building stock and energy system integration

Ente finanziatore: Commissione europea, Programma Life

Obiettivi ed impatto attesi: Lanciata nel 2011, l'iniziativa BUILD UP Skills sostiene l'aggiornamento dei professionisti dell'edilizia in tutta Europa, per realizzare ristrutturazioni di edifici ad alta prestazione energetica e nuovi edifici a energia quasi zero (nZEB). Questo sforzo deve essere sostenuto attraverso l'introduzione di ambiziosi interventi di formazione e qualificazione allineati al Green Deal dell'UE, agli obiettivi climatici dell'UE per il 2030 e alla strategia a lungo termine dell'UE di raggiungere la neutralità delle emissioni di carbonio entro il 2050.

L'obiettivo principale è aumentare il numero di professionisti dell'edilizia qualificati a tutti i livelli della catena di valore della progettazione, del funzionamento e della manutenzione degli edifici. L'attenzione si concentra sulle competenze necessarie per consentire la transizione verso l'energia pulita, in particolare l'ondata di rinnovamento dell'UE, la strategia dell'UE per l'energia solare, la comunicazione sulla digitalizzazione del sistema energetico - piano d'azione dell'UE, nonché l'attuazione delle disposizioni sulle competenze nell'ambito del pacchetto Fit-for-55.

Il tema è in linea con il Patto per le competenze nell'edilizia, che prevede di aggiornare e riqualificare complessivamente almeno il 25% della forza lavoro del settore edile nei prossimi 5 anni, per raggiungere l'obiettivo di 3 milioni di lavoratori. Inoltre, il tema mira a sfruttare le sinergie con le prossime iniziative sulle competenze digitali per la transizione energetica affrontate nell'ambito della comunicazione sulla digitalizzazione del sistema energetico.

Ambito di applicazione:

Le proposte devono sviluppare, testare, convalidare e preparare l'introduzione di nuovi corsi di formazione e qualifiche e/o l'aggiornamento di quelli esistenti per tutti i tipi di professionisti coinvolti nella catena del valore dell'edilizia (professionisti "colletti blu" e/o "colletti bianchi"), nonché per i professionisti attivi in settori diversi dalla ristrutturazione degli edifici. Per garantire il successo della fase di diffusione, i programmi di formazione e qualificazione proposti dovrebbero essere adattati alle specificità dei mercati nazionali interessati.

L'attenzione principale delle proposte dovrebbe essere rivolta all'istruzione e alla formazione professionale continua (o formazione professionale) dei professionisti, vale a dire dopo l'istruzione e la formazione iniziale obbligatoria o dopo l'ingresso nel mondo del lavoro. Ciò include la riqualificazione di professionisti

provenienti da altri settori con competenze trasferibili all'edilizia e alla ristrutturazione degli edifici. Le proposte sono incoraggiate anche ad affrontare altre parti dell'istruzione e della formazione (ad esempio, istruzione e formazione iniziale, istruzione superiore), a condizione che ciò sia giustificato sulla base delle esigenze rilevate nei Paesi destinatari.

Tutti i profili professionali coinvolti nella catena del valore dell'edilizia, a tutti i livelli di istruzione (livelli 1-8 del Quadro europeo delle qualifiche) possono essere validamente trattati. Non è necessario che le proposte riguardino tutti i profili e i livelli di istruzione, ma devono giustificare chiaramente la scelta del profilo o dei profili e del livello di istruzione a cui si rivolgono.

L'azione proposta deve riguardare una delle seguenti aree tematiche:

1. Sviluppo e impiego di competenze a sostegno dell'attuazione delle disposizioni fondamentali della Direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia (EPBD), con riferimento a uno o più dei seguenti aspetti:

competenze per la realizzazione di audit energetici degli edifici, compresa la valutazione e la consulenza per la preparazione degli edifici al funzionamento a bassa temperatura e all'integrazione delle pompe di calore.

competenze per le ispezioni degli impianti di riscaldamento, condizionamento e ventilazione.

competenze per la realizzazione di passaporti di ristrutturazione

competenze che consentano di sfruttare l'accessibilità, la sicurezza antincendio e/o gli interventi di sicurezza sismica per migliorare l'efficienza energetica.

2. Sviluppo e diffusione di competenze a sostegno della decarbonizzazione del patrimonio edilizio, che coprano uno o più dei seguenti aspetti:

competenze per la realizzazione di ristrutturazioni profonde degli edifici, anche attraverso soluzioni modulari e industrializzate.

competenze per gli edifici a energia quasi zero (nZEB) nuovi ed esistenti e per colmare il divario verso gli edifici a emissioni zero (ZEB).

competenze relative all'intero ciclo di vita del carbonio (attraverso la valutazione del potenziale di riscaldamento globale), all'edilizia circolare e all'efficienza delle risorse, nonché all'utilizzo del quadro di riferimento Level(s).

competenze digitali a supporto di una maggiore prestazione energetica degli edifici, in particolare attraverso un uso potenziato del Building Information Modelling.

competenze per migliorare l'intelligenza degli edifici per una maggiore prestazione energetica (sulla base dell'indicatore Smart Readiness), con particolare riguardo ai sensori, ai controlli degli edifici e ai sistemi di gestione degli edifici.

3. Sviluppo delle competenze per la diffusione delle energie rinnovabili su piccola scala e per l'integrazione dei sistemi energetici, con uno o più dei seguenti aspetti:

- competenze per aumentare la forza lavoro di installatori e manutentori qualificati, in particolare per gli

impianti solari in loco; misure incentrate sull'identificazione delle carenze di competenze nelle aziende lungo le catene di valore combinate con formazioni mirate.

□ aggiornamento delle competenze per la digitalizzazione dei sistemi energetici, per consentire la gestione dell'energia nelle case, negli edifici e nelle comunità energetiche, cioè in diversi edifici o in aree e distretti più ampi (per facilitare l'integrazione dei sistemi attraverso l'elettrificazione degli edifici e dei trasporti, il collegamento di apparecchi intelligenti, la ricarica intelligente con la risposta alla domanda e lo stoccaggio, ecc.)

4. Sviluppo e fornitura di metodi innovativi di formazione in loco (soprattutto per i lavoratori/artigiani in loco) come parte dei progetti di ristrutturazione, in collaborazione con i produttori di prodotti. Le azioni dovrebbero concentrarsi sulle competenze necessarie per effettuare ristrutturazioni profonde. I metodi proposti dovrebbero contribuire a risolvere uno dei principali ostacoli all'aggiornamento professionale, ovvero la mancanza di tempo da parte delle aziende e dei professionisti per iscriversi alle attività di aggiornamento. La formazione proposta dovrebbe infine facilitare la cooperazione e la comprensione tra diversi mestieri e professioni e sostenere una visione olistica dell'edificio e dei lavori di ristrutturazione.

5. Sviluppo e impiego di competenze per l'implementazione e il funzionamento efficace di servizi integrati di ristrutturazione della casa (o sportelli unici), che forniscano risposte coordinate e coerenti alle esigenze dei proprietari di immobili in ogni fase del loro percorso di ristrutturazione: dalla diagnosi tecnica e sociale, all'offerta tecnica, all'ottenimento dei permessi, alla ricerca di professionisti qualificati, all'appalto dei lavori, alla strutturazione e alla fornitura di finanziamenti (ad esempio, prestiti), alla facilitazione dell'accesso ai sussidi disponibili o ad altri schemi di sostegno, fino al monitoraggio dei lavori e alla garanzia di qualità.

Indipendentemente dall'area tematica affrontata, le proposte dovranno:

- fornire dettagli sull'effettiva portata e sul contenuto dei programmi di formazione e qualificazione da sviluppare/aggiornare, ad esempio i profili professionali e i livelli del Quadro europeo delle qualifiche, la copertura tematica, la durata della formazione e i meccanismi di convalida.
- includere attività che garantiscano il riconoscimento dei professionisti formati e qualificati.
- includere attività di formazione dei formatori
- includere una fase di test e convalida per gli schemi di qualificazione nuovi o aggiornati sviluppati; questa fase di test e convalida dovrebbe svolgersi durante la durata del progetto. Avrà la forma di sessioni di formazione per i professionisti dell'edilizia, durante le quali i partecipanti proveranno e testeranno la bozza dello schema di qualificazione, il curriculum, i materiali di formazione e i meccanismi di riconoscimento sviluppati nell'ambito del progetto.
- La fase di sperimentazione e convalida dovrebbe coinvolgere un numero rappresentativo di partecipanti, in base alle dimensioni dei settori target nei Paesi coinvolti. Dopo le sessioni di formazione, il feedback raccolto dai partecipanti dovrebbe essere utilizzato per convalidare e/o migliorare ulteriormente gli schemi di qualificazione e formazione sviluppati nell'ambito dell'azione. I costi infrastrutturali per lo sviluppo di nuove strutture di formazione o per l'aggiornamento di quelle esistenti non saranno considerati ammissibili.
- includere attività per sviluppare una strategia che garantisca l'ampliamento e il

mantenimento degli schemi proposti dopo la fine del progetto, collegandosi alle fonti di finanziamento disponibili a livello nazionale e comunitario.

•Le proposte devono inoltre includere attività per coinvolgere le istituzioni competenti nel campo dell'energia, del clima, dell'istruzione, dell'occupazione, delle politiche sociali e industriali. I candidati devono in particolare prevedere attività per coinvolgere i datori di lavoro, i sindacati e i fornitori di istruzione e formazione, al fine di garantire che i programmi e i curricula di formazione siano rilevanti per il mercato del lavoro e integrino in modo proattivo le competenze emergenti.

Le proposte dovrebbero sostenere il lavoro svolto nell'ambito del Piano europeo per l'edilizia che si concentra sull'istruzione e la formazione professionale principalmente per i "colletti blu" fino al livello 5 del Quadro europeo delle qualifiche. Le attività proposte dovrebbero inoltre allinearsi e sostenere il "Patto per le competenze nell'edilizia" delle parti sociali settoriali dell'UE, dell'EFBWW e della FIEC in collaborazione con l'EBC, come parte dell'Agenda europea per le competenze.

Per le azioni relative alle attività di sviluppo delle competenze per le reti di teleriscaldamento basate sulle energie rinnovabili e sul calore di scarto, si rimanda al tema LIFE-2023-CET-DHC.

Per le azioni relative alle attività di sviluppo delle competenze per la diffusione delle pompe di calore, si rimanda al tema LIFE-2023-CET-HEATPUMPS.

Impatto previsto:

•Le proposte devono presentare i risultati concreti che saranno forniti dalle attività e dimostrare come questi risultati contribuiranno agli impatti specifici del tema. Questa dimostrazione deve includere un'analisi dettagliata del punto di partenza e una serie di ipotesi ben documentate, e stabilire chiari legami di causalità tra i risultati e gli impatti previsti.

•Le proposte presentate nell'ambito di questo tema devono dimostrare come contribuiranno a una maggiore diffusione delle competenze in materia di energia sostenibile lungo la catena di valore dell'edilizia.

Le proposte devono quantificare i risultati e gli impatti utilizzando gli indicatori previsti per il tema, quando sono rilevanti per le attività proposte. Dovranno inoltre proporre indicatori specifici per le attività proposte. Non ci si aspetta che le proposte affrontino tutti gli impatti e gli indicatori elencati. I risultati e gli impatti devono essere quantificati per la fine del progetto e per i 5 anni successivi.

Gli indicatori per questo tema includono:

- Numero di schemi di qualificazione sviluppati o aggiornati e testati.
- Numero di professionisti con qualifiche migliorate e livello del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).
- Numero di professionisti formati.
- Numero di formatori formati.
- Numero di professionisti riqualificati e livello dell'EQF.

• Le proposte devono inoltre quantificare gli impatti relativi ai seguenti indicatori comuni per il sottoprogramma LIFE

Transizione energetica pulita:

- Investimenti in energia sostenibile (efficienza energetica e fonti rinnovabili) attivati dal progetto (cumulativi, in milioni di euro).
- Risparmio di energia primaria innescato dal progetto (in GWh/anno).
- Generazione di energia rinnovabile innescata dal progetto (in GWh/anno).
- Riduzione delle emissioni di gas serra (in tCO₂-eq/anno).

Criteri di eleggibilità: Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono: - essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) - essere stabiliti in uno dei Paesi ammissibili, ossia:

- Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare (PTOM))
- Paesi non appartenenti all'UE (ad eccezione dei temi con restrizioni; vedi sotto):
- Paesi SEE elencati e Paesi associati al programma

I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà richiesto loro di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine. Altre entità possono partecipare in altri ruoli del consorzio, come partner associati, subappaltatori, terze parti che forniscono contributi in natura, ecc.

Le proposte possono essere presentate da un unico candidato di un unico Paese ammissibile.

Contributo finanziario: Il budget disponibile per la call è di 6 milioni di euro

La Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE compreso tra 1 milione e 1,5 milioni di euro consentano di affrontare in modo adeguato gli obiettivi specifici. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di proposte che richiedano importi diversi.

La sovvenzione sarà una sovvenzione mista a costi effettivi basata sul budget (costi effettivi, con elementi di costo unitario e forfettario). Ciò significa che rimborserà SOLO alcuni tipi di costi (costi ammissibili) e i costi effettivamente sostenuti per il progetto (NON i costi preventivati). Per quanto riguarda i costi unitari e gli elementi forfettari, è possibile addebitare gli importi calcolati come spiegato nella Convenzione di sovvenzione. I costi saranno rimborsati al tasso di finanziamento stabilito nella Convenzione di sovvenzione (95%).

Le sovvenzioni NON possono produrre un profitto (cioè un'eccedenza delle entrate + sovvenzione UE rispetto ai costi). Le organizzazioni a scopo di lucro devono dichiarare le loro entrate e, se c'è un profitto, lo dedurremo dall'importo finale della sovvenzione.

Scadenza: 16 November 2023 17:00:00 Brussels time

Ulteriori informazioni: call-fiche_life-2023-cet_en.pdf (europa.eu)